

Adesso non ci son più scuse: lo strumento per segnalare comportamenti e situazioni di irregolarità e illegalità esiste, è anonimo, risponde nel giro di cinque giorni e gestisce la pratica entro 30 giorni. Scopriremo quindi nei prossimi mesi se le tante chiacchiere si trasformeranno in segnalazioni concrete e circostanziate e se tutta la frustrazione che lamentano gli operatori ogni giorno potrà finalmente trasformarsi in energia positiva.

Certo, è vero che gli operatori possono infastidirsi per il fatto che un'attività che dovrebbe essere a carico delle autorità e forze dell'ordine ricada su di loro, che spesso non hanno né tempo né modo di fare gli investigatori e reperire prove certe. D'altro canto però è anche vero che il settore, grazie alle associazioni, ai consorzi di raccolta PFU e a Legambiente, è riuscito a fare fronte comune e istituire uno strumento efficace contro l'illegalità e la corruzione, a difesa della concorrenza leale e degli operatori corretti.

E se invece, alla fine, nessuno scaglierà la prima pietra, beh allora dovremmo rassegnarci ad ammettere che nel settore pneumatici il nero è davvero casa di tutti.

La Piattaforma "CambioPulito" - Istruzioni per l'uso

La piattaforma "CambioPulito" (www.cambiapulito.it) si pone l'**obiettivo concreto e immediato di raccogliere, filtrare e processare segnalazioni di illegalità consumate sia nella gestione di PFU, che nella vendita di pneumatici, con informazioni provenienti dagli operatori della filiera.**

In particolare, sono tre le categorie che hanno accesso al sistema attraverso distinte chiavi di accesso:

1. aziende operatrici a contratto delle filiera dei Consorzi aderenti, soci Airp e Federpenus;
2. operatori del mercato del ricambio serviti dai Consorzi aderenti;
3. operatori del mercato del ricambio aderenti a Confartigianato e CNA.

Grazie alle garanzie offerte dal software utilizzato, i segnalanti avranno a disposizione **uno strumento riservato e sicuro per segnalare fatti di cui sono venuti, direttamente e/o indirettamente, a conoscenza.** Tali segnalazioni di fatti circoscritti e verificabili se da una parte avranno garantiti l'anonimato e la massima riservatezza (anche se c'è la possibilità del segnalante, a sua totale discrezione, di esibire le proprie generalità), dall'altra

consentiranno ai gestori della piattaforma (Legambiente) di interagire col segnalante (sempre in maniera anonima e riservata, se così sarà richiesto) per richiedere approfondimenti e chiarimenti utili a fare il massimo di chiarezza possibile.

Operativamente, le singole segnalazioni saranno raccolte dalla piattaforma e gestite in una prima fase da Legambiente (unico organo gestore), che, sulla base delle informazioni raccolte, potrà:

- chiedere al segnalante ulteriori dettagli;
- classificare il fatto sulla base di un elenco di violazioni già predisposto (in accordo con gli aderenti all'Osservatorio);
- effettuare una prima valutazione e procedere a ulteriori approfondimenti.

Dopo un primo filtro, **le segnalazioni attendibili saranno tempestivamente condivise con i partner del progetto**, mentre le segnalazioni che appariranno manifestamente infondate saranno prontamente archiviate. Rispetto a ciascuna segnalazione, **Legambiente assume l'impegno di dare un primo feedback entro 5 giorni, gestendo per intero la stessa in un lasso di tempo che non dovrà superare i 30 giorni.**

Il segnalante, una volta inserita **la chiave di accesso che gli sarà comunicata dai consorzi di riferimento e da Airp, Federpneus, Confartigianato e CNA**, potrà effettuare la segnalazione dovendo rispondere ad **alcune domande obbligatorie**:

- Data o periodo dell'illecito segnalato;
- Luogo dell'illecito;
- Descrizione dell'episodio da segnalare;
- Aziende e/o persone coinvolte;
- Classificazione del tipo di violazione.
- Il segnalante avrà a disposizione anche alcune domanda facoltative (potrà rispondere o meno a sua totale discrezione):
- Nome e cognome
- Email
- Ruolo ricoperto.

Una volta effettuata la segnalazione, la piattaforma genererà un **codice identificativo riservato e anonimo** (strettamente legato alla singola segnalazione e non recuperabile se smarrito, comportando la necessità di reimmettere di nuovo la segnalazione nella piattaforma per poterne garantire e seguire l'iter), che consentirà a chi ha fatto la segnalazione di **seguirne l'iter procedurale** e di rispondere alle eventuali richieste fatte

dai gestori della piattaforma. La segnalazione, come detto, verrà gestita solo all'interno della piattaforma senza generare email o altre comunicazioni all'infuori di questa, al fine di garantire il massimo della riservatezza.

Le informazioni raccolte e analizzate da Legambiente saranno messe a disposizione dei partner per eventuali verifiche; queste saranno poi processate facendo ricorso sia alla rete dei soggetti aderenti all'Osservatorio che alla rete territoriale dei circoli e degli avvocati dei Centri di azione giuridica di Legambiente stessa.

Solo le segnalazioni più significative, circostanziate e verificate saranno oggetto di comunicazione, sempre da parte di Legambiente, alle autorità competenti per le indagini del caso.



© riproduzione riservata
pubblicato il 22 / 05 / 2017